



COMUNICATO STAMPA

INTESA ALLA PADANA TUBI DI REGGIO EMILIA LA CARTA RIVENDICATIVA FIOM DIVENTA ACCORDO

Realizzata una importante intesa alla Padana Tubi di Guastalla, Reggio Emilia, azienda tra le più importanti a livello europeo per la produzione e commercializzazione di tubi saldati per la carpenteria che occupa oltre 520 dipendenti. L'intesa raggiunta tra azienda, Rsu aziendale e Fiom è stata approvata dal referendum tra le maestranze e si articola sui seguenti assi fondamentali:

- 50 euro di aumento strutturale della retribuzione a regime entro il 31.12.2015 (15€ da giugno 2013, 20€ da giugno 2014, 15€ da dicembre 2015)
- Un premio di risultato di 1.650€ annui per il periodo 2013-2014 che diventeranno 1.700€ per il periodo 2015-2016, cui si deve aggiungere una indennità di produttività pari ad ulteriori 200€ annui collegata alle giornate di effettiva prestazione.
- Rispetto alla gestione delle prestazioni supplementari (quota straordinario comandabile, flessibilità plurisettimanale dell'orario) viene ricostruito il potere negoziale delle Rsu, in modo che tali strumenti non saranno comandabili unilateralmente dall'azienda ma si potranno attivare solo in presenza di accordo tra le parti.
- Viene ricostruito il diritto al pagamento integrale dei primi 3 giorni malattia che era stato ridotto dall'intesa separata Fim – Uilm - Federmeccanica. Viene mantenuto il trattamento economico di miglior favore sulle malattie lunghe previsto da tali intese con copertura minima dell'80% del salario dell'integrazione di malattia.
- E' riconosciuta alla Fiom e ad ogni sua articolazione, oltre che ai suoi rappresentanti in azienda, la piena titolarità ed agibilità sindacale nelle medesime modalità sino ad oggi riconosciute.

“Si tratta di un accordo molto rilevante – così Maura Giuffredi della Fiom-Cgil che ha seguito il negoziato- per il contenuto di questa intesa, nella quale abbiamo realizzato un triplice obiettivo: quello di un rinnovo che determina incrementi salariali importanti in una fase molto delicata, di ricostruire la normativa di tutela che l'accordo separato ha cancellato sulla malattia, sulla gestione degli orari e sul ruolo negoziale della Rsu e di aver centrato pienamente l'obiettivo politico di ribadire che gli accordi sono legittimi ed efficaci solo quando sono condivisi dai lavoratori e dai soggetti reali della rappresentanza. Il mio personale plauso va comunque alla Rsu che è stata la vera artefice e protagonista di questo percorso, visto che sono stati loro in prima persona a gestire il rapporto diretto con la fabbrica e a definire le mosse chiave, nel negoziato, che hanno permesso di raggiungere questa intesa.”

Reggio Emilia, li 16 luglio 2013